

Allegato A



Comune di Marsala

PROGRAMMA NAZIONALE “METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027” FESR/FSE PLUS

DOCUMENTO PROGETTUALE PRELIMINARE

POFIS: POLO FORMATIVO E DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLA CITTÀ DI MARSALA.

PROGETTO FINANZIATO DAL PROGRAMMA NAZIONALE “METRO PLUS E CITTÀ MEDIE SUD 2021-2027” FESR/FSE PLUS.

Codice progetto: MA_5.4.8.1b.

CUP: B82C24000190006

Sommario

Sommario.....	1
⇒ La strategia di Inclusione Sociale del PN Metro plus e Città Medie Sud 2021-2027 - Le priorità 5 e 6 del PN Metro Plus	2
⇒ Obiettivo Specifico e settore di intervento.....	3
⇒ Contenuto del progetto	3
⇒ Complementarietà con altre operazioni finanziate nel PN Metro Plus FESR/FSE+ 2021-2027	5
⇒ Complementarietà e sinergia con altre progettualità/fonti di finanziamento	5
⇒ Attività e contenuti progettuali	6
Elementi base per l'attuazione.....	7
⇒ Strategia di attivazione del partenariato istituzionale e ETS, coinvolgimento comunità locale	8
⇒ Soggetti target dell'intervento	9
⇒ Coerenza con strumenti di pianificazione e di indirizzo strategico e operativo di livello locale, regionale e nazionale.....	10
⇒ Area territoriale di intervento.....	11
⇒ Sostenibilità economico-finanziaria e fonti di finanziamento.....	11
⇒ Sostenibilità ambientale	11
⇒ Figure professionali da prevedere per lo svolgimento del servizio.....	12
⇒ Quadro economico	12
⇒ Localizzazione Sede/Struttura.....	13
⇒ Durata dell'intervento	14
⇒ Sistema di monitoraggio e indicatori di output e di risultato	14

POFIS: Polo Formativo e di Inclusione Socio-Lavorativa della Città di Marsala.

⇒ **La strategia di Inclusione Sociale del PN Metro plus e Città Medie Sud 2021-2027 - Le priorità 5 e 6 del PN Metro Plus**

Il quadro EU e nazionale

L'Unione Europea, attraverso la politica di sviluppo regionale mira a raggiungere la coesione economica, sociale e territoriale riducendo le disparità fra le diverse regioni degli Stati membri. Per il raggiungimento di tali obiettivi, l'Unione europea, sulla base di accordi stipulati con i singoli Stati membri (Accordi di Partenariato) e secondo regole condivise, assegna, in un arco temporale di sette anni (Ciclo di programmazione), specifiche risorse finanziarie a cui si aggiungono quelle nazionali messe a disposizione dai medesimi Stati Membri.

Il PN METRO plus e città medie Sud (in seguito Programma o PN) si inserisce nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell'Accordo di Partenariato 2021-2027 (in seguito AP).

Tra i nuovi obiettivi di policy all'interno dei quali si sviluppa il PN è previsto l'obiettivo:

OP5: un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

È stata estesa l'area di intervento del PN anche ad alcune città medie delle Regioni Meno Sviluppate, prevedendo degli interventi di carattere settoriale e finalizzati a promuovere iniziative di inclusione ed innovazione sociale e il miglioramento della qualità della vita in contesti degradati e in aree del disagio.

Pertanto, si è ritenuto necessario intervenire sul sistema delle città medie, in particolare sui territori che presentano maggiori difficoltà in termini differenziali rispetto alla media dei diversi contesti regionali, introducendo misure finalizzate a contrastare i fenomeni di disagio sociale e a rafforzare le reti di cooperazione migliorando l'inclusione attiva e l'inserimento occupazionale.

In tali città, individuate come soggetti beneficiari nell'ambito di azioni a regia dell'AdG, il PN promuove, sulla base delle esperienze condotte nelle Città Metropolitane e attraverso l'azione combinata di FESR e FSE+, la realizzazione di azioni coordinate per l'inclusione e l'innovazione sociale mirate al miglioramento della qualità della vita in periferie e aree marginali caratterizzate da evidenti fattori di disagio sociale. Vengono dunque introdotte due priorità dedicate all'interno dell'obiettivo di Policy 4 ossia "un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali":

- **Priorità: 5. Servizi per l'inclusione e l'innovazione sociale- città medie RMS (FSE+)**
- **Priorità: 6. Infrastrutture per l'inclusione sociale- città medie RMS (FESR)**

Grazie ai due fondi il programma promuove la realizzazione di:

- azioni coordinate per l'inclusione e l'innovazione sociale volte a rafforzare il sistema di servizi di prossimità e del territorio per favorire un miglioramento della qualità della vita, in particolare nelle aree maggiormente degradate delle città interessate;
- iniziative di innovazione sociale volte ad abilitare e rafforzare le iniziative di attivazione dal

basso, a stimolare la capacità imprenditoriale delle comunità e delle persone, a favorire l'inserimento socio-lavorativo di soggetti vulnerabili, e a promuovere la costruzione di nuove forme di partenariato.

Le iniziative attivate nelle città medie Sud, anche grazie all'adozione di specifiche misure di accompagnamento, dovranno favorire il coinvolgimento degli ETS e della cittadinanza costruendo e rafforzando i partenariati locali, così come auspicato dagli Orientamenti e dalla TA2030.

⇒ **Obiettivo Specifico e settore di intervento**

Obiettivi specifici Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+)

L'Obiettivo Specifico prevalente dell'intervento è l'obiettivo **ESO 4.8 -Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+) - Settore di intervento 152**. Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società.

Il progetto intende costituire un polo di inclusione socio-lavorativa deputato all'attivazione di un insieme di servizi di scouting, informazione, orientamento, presa in carico integrata, coaching, matching tra domanda/offerta di lavoro e attivazione di un mix di strumenti (tirocini, percorsi formativi, stage, etc), che supportino l'inclusione socio-lavorativa delle persone in stato e/o a rischio di vulnerabilità, inattive e/o appartenenti a gruppi svantaggiati sul mercato del lavoro.

L'obiettivo generale di favorire l'inclusione socio-lavorativa, verrà perseguito attraverso azioni finalizzate a:

- Rafforzare la Rete tra Istituzioni e tra soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di inclusione socio-lavorativa;
- Promuovere l'autostima, il senso di autoefficacia, la risocializzazione, l'autonomia e la capacità di scelta dei beneficiari;
- Sostenere la costruzione di un percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa, fondato sull'analisi del bisogno e sulla valorizzazione delle risorse di ciascun beneficiario e del contesto territoriale;
- Favorire la scoperta e/o la riqualificazione e lo sviluppo delle risorse interne dei beneficiari;
- Favorire lo sviluppo di competenze che accrescano l'occupabilità dei beneficiari;
- Prevenire lo sviluppo di psicopatologie e della cronicizzazione dell'isolamento sociale;
- Promuovere la costituzione di reti tra giovani e tra cittadini in generale;
- Promuovere lo sviluppo di un turismo esperienziale e di comunità che crei valore aggiunto e opportunità lavorative per i beneficiari target.

⇒ **Contenuto del progetto**

Analisi di contesto

Il comune di Marsala rientra tra i 25 comuni oggetto della programmazione strategica elaborata nell'ambito del Progetto "MEDIAREE" finanziato dal Programma Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, denominato "West Sicily 2034". Tale strumento ha permesso di promuovere una analisi delle diverse componenti territoriali che a diverso titolo concorrono alla definizione del contesto socio economico in cui questa Amministrazione intende operare e dai risultati

di questa analisi si intende definire le caratteristiche di contesto della presente proposta progettuale, stante la difficoltà di reperire studi condotti su scala comunale che riescano a descrivere i dati su occupazione, mercato del lavoro e componenti socio economiche legate agli aspetti di vulnerabilità e fragilità, più ampiamente raggruppate sotto la macro categoria degli indicatori BES. Il lavoro di analisi SWOT e ricerca svolto nell'ambito del West Sicily 34, ha evidenziato come in tutti i Comuni della provincia di Trapani si assiste a una crescita di fenomeni di uscita dal mercato del lavoro. Sempre la stessa ricerca ha evidenziato alcune caratteristiche negative che caratterizzano il territorio, tra cui: la bassa capacità cooperativa, la presenza di un tessuto imprenditoriale frammentato, frammentazione dei servizi, basso grado di apertura all'estero, fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico, un'offerta turistica limitatamente integrata, la difficoltosa fruizione e manutenzione degli attrattori ambientali e culturali, una presenza media turistica bassa, un settore turistico con ripresa post covid più lenta rispetto al livello regionale, capitale umano poco qualificato e flessione della dinamica degli eventi culturali e ricreativi. Contestualmente la ricerca evidenzia la presenza di svariati fattori positivi quali ad esempio una forte presenza del terzo settore, una buona dotazione di approdi turistici, presenza di un polo universitario rilevante, presenza di vocazioni produttive storiche di produzioni di qualità riconosciute e tutelate, di un patrimonio culturale ed ambientale di assoluto pregio, di forti tradizioni locali e di una marcata cultura enogastronomica.

Tra le opportunità messe in luce dalla ricerca che riguarda anche il territorio marsalese emergono: la riqualificazione delle aree urbane, produttive e naturalistiche (blu e verdi), lo sviluppo delle produzioni tradizionali, il rafforzamento delle competenze sul turismo, l'opportunità di capitalizzare sulle iniziative promozionali, sul turismo esperienziale, sul turismo di prossimità, sullo sviluppo di modelli turistici relazionali, di migliorare la fruizione e fini ricreativi e culturali di aree protette ed ambienti ad elevato valore e di promuovere gli elementi identitari del territorio. La definizione del fabbisogno che la proposta progettuale intende soddisfare, seppur partendo da dati di area vasta, ha subito un tentativo di affinamento attraverso i lavori di tavolo di co-programmazione promosso dall'Ente e volto a definire un quadro strategico di azioni che incidessero sul miglioramento dell'occupabilità nell'ambito del turismo culturale e sostenibile. A seguito dei lavori condotti con ETS che hanno aderito è stato possibile incrociare gli elementi definiti dall'analisi SWOT ed immaginare un possibile quadro di azioni trasversali che mettessero a sistema il bisogno di contrastare la crescente fuoriuscita dal mercato del lavoro e i fenomeni di degrado ambientale e paesaggistico, le difficoltà di manutenzione e di fruizione degli attrattori ambientali e culturali e quindi la necessità da parte dell'amministrazione comunale di individuare, sperimentare, sviluppare e mettere a punto, grazie anche alla collaborazione con il Terzo Settore, l'inclusione attiva, superando la frammentazione dei servizi e creando un contesto socio-culturale ed ambientale favorevole all'innovazione, all'inclusione e alla partecipazione attiva dei soggetti fragili e dell'intera comunità. I dati che riguardano i NEET, termine con il quale si indicano i giovani di età compresa tra 15 e 29 anni che non hanno un lavoro e nemmeno lo cercano, sono quantificati in circa il 30,3 % rispetto al 36,30 della Regione Sicilia ed al 23,1 del territorio nazionale. Numeri allarmanti che mettono in evidenza non solo un sistema carente di possibilità di lavoro nel territorio ma anche una cultura che non si avvicina a quella che dovrebbe essere la naturalità dell'evoluzione della persona. In molti, finiti gli studi base, vale a dire le scuole dell'obbligo, poi improvvisamente spariscono dal radar della società. Entrando più nel dettaglio i dati dei giovani inattivi nel Trapanese, ovvero di coloro che non fanno parte della forza lavoro poiché non solo non

sono occupati ma un lavoro non lo cercano proprio, dicono davvero tutto. I numeri Istat evidenziano che nel 2021 gli inattivi nella fascia di età tra i 18 e i 29 anni sono il 62,6 per cento (52,3 maschi; 74,6 femmine), nell'anno precedente 56,8 per cento (44,2 maschi, 69,2 femmine). Nella Provincia di Trapani il totale è di 24.343 pari al 31,0 % sulla popolazione di riferimento (Tasso di Neet), di questi 4.300 hanno età compresa tra 15 e 19 anni, 10.070 tra 20 e 24 anni e 9.973 tra 25 e 29 anni. Se confrontiamo tali numeri con quelli degli occupati nella stessa fascia d'età in provincia il dato diventa preoccupante: nel 2020 gli occupati erano il 25,7 per cento, con un leggero aumento nel 2021 al 27,1 per cento.

L'intervento presentato non si propone di incidere sui dati fin qui presentati in termini numerici ma di individuare meccanismi di azione che portino ad un migliore studio del fenomeno NEET a livello comunale, e di implementare percorsi di riattivazione e inclusione che contrastino il fenomeno in maniera commisurata alle potenzialità del progetto stesso.

Pertanto l'obiettivo che si intende raggiungere sarà la costruzione di un "percorso" di fuoriuscita dalla condizione di NEET, replicabile e sostenibile attraverso l'implementazione di attività formative e di offerta di servizi in ambito turistico culturale.

Si prevede di attuare una serie di azioni integrate che partono da un migliore studio del fenomeno NEET nel territorio comunale e, attraverso percorsi formativi di re-skilling e di tirocini, contribuiscano al miglioramento dell'occupabilità dei beneficiari principalmente nel settore dei servizi turistici e culturali.

⇒ **Complementarietà con altre operazioni finanziate nel PN Metro Plus FESR/FSE+ 2021-2027**

L'operazione sarà realizzata in stretta sinergia con quanto previsto nell'operazione della proposta Ma_5.4.8.1a.

Se da un lato la presente operazione mira ad agire sulle risorse personali dei beneficiari, in modo strettamente complementare, la proposta Ma_5.4.8.1a – "Gestione del Monumento ai Mille e co-organizzazione degli interventi di valorizzazione del patrimonio storico-culturale e ambientale della Città di Marsala" - mira ad intervenire sui fattori di contesto, al fine di creare le condizioni per lo sviluppo della comunità inclusiva e di nuove opportunità lavorative e di partecipazione attiva attraverso la valorizzazione delle risorse culturali, artistiche, naturalistiche, turistiche etc. del territorio.

Le due operazioni 1a e 1b condividono tempi, target e in generale anche luoghi di attuazione, in un'ottica strutturata delle azioni incidenti sul miglioramento dell'occupabilità dei soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro. Il soggetto gestore della presente operazione avrà il compito di effettuare la presa in carico, l'analisi del bisogno, il bilancio delle competenze e strutturare dei percorsi di inclusione personalizzati per ciascun beneficiario, raccordandosi in maniera circolare con il soggetto attuatore dell'operazione 1a.

⇒ **Complementarietà e sinergia con altre progettualità/fonti di finanziamento**

La presente operazione potrà operare in modo complementare anche con altre progettualità in fase di attuazione e finanziate dall'Unione Europea- Next Generation EU a valere sulla Missione 5 Componente 2 Investimento 1 del PNRR, ed in particolare:

- 1) con la linea di investimento 1.2 “Percorsi di autonomia per le persone con disabilità” che prevede, tra l’altro l’attivazione di percorsi di inclusione socio lavorativa per 8 persone con disabilità, che potranno beneficiare e partecipare alle attività programmate.
- 2) con la linea di investimento 1.3.1 “Housing Temporaneo” che prevede la presa in carico e l’inclusione abitativa/sociale/lavorativa di 10 persone in condizione e/o a rischio di marginalità estrema, che anche in questo caso potranno beneficiare e partecipare alle azioni programmate.
- 3) Con la linea di investimento 1.3.2 “Centro Servizi per la povertà estrema”, che potrà contribuire all’individuazione e all’invio di eventuali beneficiari.

Inoltre l’operazione è strettamente sinergica e complementare con le attività, i laboratori e le iniziative della il Progetto “Ma Firu: competenze per i giovani”, progetto PNRR – Avviso 2021 Agenzia per la Coesione Territoriale per il Contrasto alla Povertà educativa nel Mezzogiorno, di cui il Comune di Marsala è Partner. Il progetto che si concluderà nel Novembre 24, sarà ripresentato al fine di garantirne la continuità ed è rivolto a giovani di età compresa tra i 14-17 anni in condizione o a rischio di povertà educativa, prevedendo per loro attività finalizzate al bilancio delle competenze, coaching, laboratori ed iniziative di partecipazione attiva.

⇒ **Attività e contenuti progettuali**

Il progetto intende costituire un polo di inclusione socio-lavorativa deputato all’attivazione di un insieme di servizi di scouting, informazione, orientamento, presa in carico integrata, coaching, matching tra domanda/offerta di lavoro e attivazione di un mix di strumenti (tirocini, percorsi formativi, stage, etc), che supportino l’inclusione socio-lavorativa delle persone in stato e/o a rischio di vulnerabilità, inattive e/o appartenenti a gruppi svantaggiati sul mercato del lavoro.

Le azioni previste dalla presente operazione vogliono rivolgersi nello specifico soggetti appartenenti a gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, tra cui, in particolare, ma non solo:

- i giovani con meno di 25 anni o che abbiano completato il ciclo formativo da più di due anni, ma non abbiano ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente
- i lavoratori extracomunitari che si spostino all’interno degli Stati membri della Comunità europea alla ricerca di una occupazione
- i lavoratori che desiderino intraprendere o riprendere una attività lavorativa e che non abbiano lavorato per almeno due anni, in particolare quei soggetti che abbiano dovuto abbandonare l’attività lavorativa per difficoltà nel conciliare la vita lavorativa e la vita familiare
- i lavoratori adulti che vivano soli con uno o più figli a carico
- i lavoratori che siano privi di un titolo di studio, di livello secondario o equivalente, o che abbiano compiuto 50 anni e siano privi di un posto di lavoro o in procinto di perderlo
- i lavoratori riconosciuti affetti, al momento o in passato, da una dipendenza ai sensi della legislazione nazionale
- i lavoratori che, dopo essere stati sottoposti a una pena detentiva, non abbiano ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente
- i disoccupati di lunga durata senza lavoro per 12 dei 16 mesi precedenti o per 6 degli 8 mesi precedenti nel caso di persone di meno di 25 anni d’età

- gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di istituti psichiatrici, i soggetti in trattamento psichiatrico.

L'obiettivo generale di favorire l'inclusione socio-lavorativa, verrà perseguito attraverso azioni finalizzate a:

- Rafforzare la Rete tra Istituzioni e tra soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di inclusione socio-lavorativa;
- Promuovere l'autostima, il senso di autoefficacia, la risocializzazione l'autonomia e la capacità di scelta dei beneficiari;
- Sostenere la costruzione di un percorso personalizzato di inclusione sociale e lavorativa, fondato sull'analisi del bisogno e sulla valorizzazione delle risorse e di ciascun beneficiario e del contesto territoriale;
- Favorire la scoperta e/o la riqualificazione e lo sviluppo delle risorse interne dei beneficiari;
- Favorire lo sviluppo di competenze che accrescano l'occupabilità dei beneficiari;
- Prevenire lo sviluppo di psicopatologie e dalla cronicizzazione dell'isolamento sociale;
- Promuovere la costituzione di reti tra giovani e tra cittadini in generale;
- Promuovere lo sviluppo di un turismo esperienziale e di comunità che crei valore aggiunto e opportunità lavorative per i beneficiari target.

Elementi base per l'attuazione

Le attività/servizi che si vogliono realizzare al fine del raggiungimento dei suddetti obiettivi sono:

- Attività di scouting (censimento, contatto e aggancio dei potenziali beneficiari) da realizzarsi attraverso la costituzione di una Rete che coinvolga vari attori quali ad esempio: CAF, Centri per l'Impiego, Istituzioni Scolastiche, Servizi Sociali, Enti del Terzo Settore, Agenzie per il Lavoro, Servizi Territoriali etc. tale attività risulta estremamente importante per raggiungere e coinvolgere i soggetti target ed in particolare i NEET e tutti i soggetti inattivi e per questo spesso "invisibili" alla società.
- Presa in carico integrata dei beneficiari, analisi multidimensionale, bilancio delle competenze, definizione di interventi personalizzati di tipo formativo e/o di accompagnamento all'occupazione.
- Attività di informazione, orientamento, counselling e coaching.
- Matching tra domanda e offerta di lavoro, raccordo ed incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, attraverso un costante raccordo di tipo circolare con l'ente gestore della progettualità Ma_5.4.8.1a.
- Disbrigo pratiche, adempimenti e procedure amministrative necessarie per l'attivazione dei tirocini, tirocini di inclusione, laboratori socio-occupazionali, voucher formativi, in raccordo con l'ente gestore della progettualità Ma_5.4.8.1° e gli altri soggetti interessati (aziende, Ets, imprese sociali, etc).
- Organizzazione di Tavoli tematici e tecnici con gli Stakeholder finalizzati al rafforzamento della Rete tra Istituzioni e Privati attivi nell'ambito dell'inclusione socio-lavorativa. Percorsi di sensibilizzazione delle realtà imprenditoriali locali.
- Organizzazione di percorsi formativi ad hoc in sinergia con l'ente gestore del polo di valorizzazione territoriale;

- Accompagnamento all'autoimpiego: dalla strutturazione in maniera compiuta dell'idea di impresa o di attività professionale, all'individuazione e successiva presentazione della domanda di finanziamento per l'accesso alle misure di agevolazione nazionali/regionali/europea e/o al microcredito.
- Raccolta dati, somministrazione questionari, etc. per il Monitoraggio.

L'implementazione delle attività previste dalla presente proposta ha come presupposto l'interscambio di informazioni, la condivisione e la collaborazione sinergica con l'ente gestore dei progetti di valorizzazione culturale, artistico, ambientale, etc previsti dalla proposta Ma_5.4.8.1a. L'Ente gestore di quest'ultima progettualità fornirà indicazioni rispetto alle specifiche competenze e attitudini necessarie per l'inserimento dei beneficiari nelle attività lavorative e di inclusione socio-lavorativa da realizzarsi nell'ambito della proposta Ma_5.4.8.1a, il soggetto attuatore della presente progettualità si attiverà al fine di realizzare il matching tra domanda e offerta di lavoro e costruire l'offerta formativa specifica.

Il raccordo con l'ente gestore della progettualità Ma_5.4.8.1b sarà comunque di tipo circolare, in quanto allo stesso modo, sulla base del bisogno, delle aspirazioni e dei talenti dei beneficiari presi in carico, l'equipe multidisciplinare e/o l'ente promotore della presente progettualità potrà richiedere all'ente gestore della progettualità Ma_5.4.8.1a l'inserimento dei beneficiari in specifiche attività, iniziative, workshop realizzati nell'ambito della Ma_5.4.8.1a, nonché dare indicazioni rispetto a possibili workshop, iniziative e attività da poter intraprendere nell'ambito della valorizzazione artistica, culturale e ambientale che possano rispondere ai bisogni e alle aspirazioni dei beneficiari e favorire l'inclusione sociale e lavorativa degli stessi.

⇒ **Strategia di attivazione del partenariato istituzionale e ETS, coinvolgimento comunità locale**

L'Amministrazione Comunale intende promuovere l'inclusione sociale e lavorativa dei soggetti svantaggiati sul mercato del lavoro, individuando un soggetto gestore appartenente agli enti del Terzo Settore, che attraverso la costituzione di una ATS garantisca gradualmente ed in sinergia con i soggetti attuatori delle azioni complementari interne al programma, la completa attuazione di tutte le attività di cui il progetto si struttura; si renderà necessaria una composizione multidisciplinare dalla ATS al fine di ottenere un "Soggetto attuatore" in possesso delle seguenti caratteristiche:

- un know how e un'esperienza già consolidati in termini di presa in carico, analisi del bisogno sociale e definizione di percorsi personalizzati, counselling e coaching;
- un know how e un'esperienza già consolidati in termini di bilancio e certificazione delle competenze;
- un know how e un'esperienza già consolidati in termini di accompagnamento all'autoimpiego e al microcredito;
- un Ente accreditato come Agenzia per il Lavoro e la Formazione che possa operare in qualità di Ente promotore, realizzare il matching tra domanda/offerta di lavoro, attivare i tirocini, organizzare e attivare specifici percorsi formativi, nonché ottemperare agli adempimenti amministrativi correlati.
- Una rete di supporto (attraverso appositi accordi di rete) costituita da soggetti pubblici e privati che operano nell'ambito dell'inclusione socio lavorativa.

Si prevede che l'ETS/ATS gestore:

- 1) Operi attraverso un'equipe multidisciplinare in grado di attivare il servizio di presa in carico, analisi e valutazione del bisogno, bilancio delle competenze, progettazione personalizzata di un percorso di inclusione socio-lavorativa, orientamento, coaching e/o accompagnamento ai diversi percorsi di inclusione socio-lavorativa, incluso un servizio di accompagnamento alla creazione di impresa rivolto ai beneficiari per i quali il servizio di orientamento individua una reale opportunità di intraprendere un percorso di autoimpiego nell'ambito turistico e della valorizzazione del territorio (o in servizi/attività correlate).
- 2) Sia accreditato/qualificato come Ente Promotore e Agenzia per il Lavoro e la Formazione, secondo la vigente normativa, per poter effettuare il matching tra domanda e offerta di lavoro, nonché per l'attivazione dei diversi strumenti (es. tirocini, corsi di formazione) e l'espletamento dei correlati adempimenti previsti dalla legge.
- 3) Sia qualificato per l'organizzazione di specifici percorsi formativi nel settore culturale, artistico, turistico, ambientale e/o settori ad esso connessi, rivolti ai beneficiari e finalizzati al potenziamento delle soft o delle hard skills, con relativa certificazione delle competenze.

L'individuazione dell'ETS/ATS Partner di Progetto avverrà con le modalità previste dalla normativa avviando una procedura di co-progettazione, ai sensi dell'art. 55, comma 3 del d. lgs 117/2017, finalizzata all'attuazione della proposta progettuale e che si concluderà con stipula di un Convenzione sociale e lavorativa degli stessi.

⇒ **Soggetti target dell'intervento**

Le azioni previste dalla presente progettualità vogliono rivolgersi nello specifico a soggetti appartenenti a gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, tra cui, in particolare, ma non solo:

- i giovani con meno di 25 anni o che abbiano completato il ciclo formativo da più di due anni, ma non abbiano ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente;
- i lavoratori extracomunitari che si spostino all'interno degli Stati membri della Comunità europea alla ricerca di una occupazione;
- i lavoratori che desiderino intraprendere o riprendere una attività lavorativa e che non abbiano lavorato per almeno due anni, in particolare quei soggetti che abbiano dovuto abbandonare l'attività lavorativa per difficoltà nel conciliare la vita lavorativa e la vita familiare;
- i lavoratori adulti che vivano soli con uno o più figli a carico;
- i lavoratori che siano privi di un titolo di studio, di livello secondario o equivalente, o che abbiano compiuto 50 anni e siano privi di un posto di lavoro o in procinto di perderlo;
- i lavoratori riconosciuti affetti, al momento o in passato, da una dipendenza ai sensi della legislazione nazionale;
- i lavoratori che, dopo essere stati sottoposti a una pena detentiva, non abbiano ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente;
- i disoccupati di lunga durata senza lavoro per 12 dei 16 mesi precedenti o per 6 degli 8 mesi precedenti nel caso di persone di meno di 25 anni d'età;
- gli invalidi fisici, psichici e sensoriali, gli ex degenti di istituti psichiatrici, i soggetti in trattamento psichiatrico.

⇒ **Coerenza con strumenti di pianificazione e di indirizzo strategico e operativo di livello locale, regionale e nazionale**

L'intervento proposto si colloca all'interno di un più ampio quadro normativo, di policy e di programmazione a livello nazionale e regionale che definiscono le priorità di intervento, le strategie e le azioni che ad oggi sono state messe in campo per definire e sfidare il fenomeno dei NEET e della più generale condizione di allontanamento dal mondo del lavoro e della formazione. Di seguito si riportano i tratti essenziali degli strumenti sovraordinati che agiscono a vari livelli sul target individuato.

PIANO NAZIONALE degli Interventi e dei Servizi sociali 2021-2023: La strategia dell'UE per la gioventù costituisce il quadro di riferimento per la collaborazione a livello europeo sulle politiche condotte a favore dei giovani nel periodo 2019-2027, si concentra su tre assi d'intervento centrali tra cui promuove un'attuazione trasversale coordinata: Mobilitare (mirare a una significativa partecipazione civica, economica, sociale, culturale e politica dei giovani), Collegare (per condividere le migliori pratiche e proseguire il lavoro su sistemi efficaci per la convalida e il riconoscimento delle abilità e delle competenze acquisite attraverso l'apprendimento non formale e informale, comprese le attività di solidarietà e di volontariato), Responsabilizzare (cioè incoraggiare i giovani a farsi carico della propria vita).

La Raccomandazione del Consiglio UE del 30 ottobre 2020 relativa a un ponte verso il lavoro, che rafforza la garanzia per i giovani e sostituisce la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani, nella quale si sollecita a rafforzare i sistemi di allarme precoce e le capacità di monitoraggio per individuare coloro che rischiano di diventare NEET. Il tema dell'accompagnamento delle ragazze e dei ragazzi verso percorsi di autonomia è divenuto sempre più pressante nel corso degli ultimi anni. È cresciuta l'attenzione agli interventi e alle pratiche di supporto ai giovani in uscita da progetti di accoglienza, con particolare attenzione all'individuazione dei processi che consentono di promuovere esiti positivi. Per raggiungere l'autonomia ed essere preparati ad affrontare questo passaggio occorre sostenere i neomaggiorenni a maturare una consapevolezza circa i propri desideri e circa le azioni da assumere per raggiungere questo obiettivo. Si tratta di un'operazione complessa che richiede una forte azione di regia e di collaborazione tra tutti i soggetti, istituzionali e non, presenti nel territorio.

PROGRAMMA NAZIONALE GOL – PIANO ATTUATIVO REGIONALE SICILIA Il Piano garantisce la coerenza tra la normativa nazionale del Programma "Garanzia di occupabilità dei lavoratori" (GOL) il cui decreto di adozione è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 dicembre 2021 n.306 e l'attuazione a livello regionale, nonché la piena attuazione della Milestone 2- della Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1. ALMP's e formazione professionale- denominata "Entrata in vigore, a livello regionale, di tutti i piani per i centri per l'impiego (PES)" (M5C1-2), con scadenza dicembre 2022. I risultati da conseguire sono molteplici:

- prossimità dei servizi a cittadini ed imprese; coinvolgimento delle imprese del territorio, per favorire l'incontro domanda/offerta; strumenti formativi dedicati;
- integrazione della rete territoriale dei servizi per l'impiego pubblici e privati accreditati;
- programmazione orientata ai risultati; personalizzazione degli interventi sulla base dei fabbisogni rilevati e dell'andamento del mercato del lavoro; sistema informativo e monitoraggio capillare.

Il PNRR, investe pertanto nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e investe nel sistema duale e nell'imprenditoria femminile.

Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre lo sport come fattore di inclusione. Questa componente valorizza la dimensione "sociale" delle politiche sanitarie, urbanistiche, abitative, dei servizi per l'infanzia, per gli anziani, per i soggetti più vulnerabili, così come quelle della formazione, del lavoro, del sostegno alle famiglie, della sicurezza, della multiculturalità, dell'equità tra i generi. In questo quadro i servizi presenti sul territorio, che definiscono l'offerta sociale, socioassistenziale ed educativa, sono chiamati ad integrarsi con quella dei Servizi per l'impiego, con particolare riferimento all'utenza portatrice di bisogni complessi. Si tratta, non solo dei percettori di reddito di cittadinanza, ma dei lavoratori fragili o vulnerabili, quali: i NEET, le donne in condizione di svantaggio, le giovani donne (anche non in condizioni di fragilità conclamata), i lavoratori autonomi che cessano l'attività o i lavoratori con redditi molto bassi. Misura 1-C Avviso 1/2020- Regione Siciliana- Dipartimento del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative.

Garanzia Giovani- PAR Sicilia: La misura ha l'obiettivo di esplorare in maniera approfondita l'esperienza di vita del soggetto, la sua storia formativa e lavorativa per sollecitarne maturazione, proattività e autonomia nella definizione di un progetto personale e ricerca attiva del lavoro. Percorso di orientamento della durata di:- 8 ore profiling 4;- 8 ore profiling 3;- 6 ore profiling 2;- 4 ore profiling 1

⇒ **Area territoriale di intervento**

L'attività di scouting, reclutamento e mappatura del disagio sociale si estenderà a tutto il territorio comunale

⇒ **Sostenibilità economico-finanziaria e fonti di finanziamento**

La sostenibilità economico-finanziaria successivamente alla conclusione del progetto potrà essere realizzata attraverso il reperimento di altri finanziamenti, attraverso la rete di relazioni tra i soggetti coinvolti nella presente progettualità e le altre progettualità complementari, che possa replicare i processi virtuosi durante la fase di programmazione.

⇒ **Sostenibilità ambientale**

Il Regolamento 2020/852, definisce come ecosostenibili le attività economiche che contribuiscono al perseguimento di almeno uno dei sei obiettivi ambientali dell'Unione (art.9), senza danneggiare significativamente nessuno degli altri. Gli obiettivi ambientali indicati sono:

1. la mitigazione dei cambiamenti climatici;
2. l'adattamento ai cambiamenti climatici;
3. l'uso sostenibile e la protezione delle risorse idriche e marine;
- 1) la transizione verso un'economia circolare, inclusa la prevenzione dei rifiuti e l'aumento dell'assorbimento di materie prime secondarie;
4. la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento;
5. la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi

L'operazione proposta oltre ad incamerare nel proprio svolgimento ogni buona pratica riguardo le tematiche di sensibilizzazione verso salvaguardia ambientale (raccolta differenziata, risparmio energetico ecc., riciclo, ecc.), dovrà garantire che il proprio svolgimento non comporti danno significativo alle componenti ambientali tutelate dal Regolamento.

Ogni Atto normativo dovrà pertanto contenere espliciti richiami al rispetto del principio del DNSH, nello specifico, per le tipologie di attività svolte mantenere il controllo ante e post operam nella predisposizione delle forniture i materiali tecnologici, elettronici e non.

Si rimanda altresì al rispetto di ogni altra disposizione di legge nazionale competente in materia.

⇒ **Figure professionali da prevedere per lo svolgimento del servizio**

Il Soggetto Gestore dovrà dotarsi di tutte le figure professionali e di settore che consentano di realizzare le attività definite nel progetto esecutivo.

Le suddette figure professionali potranno essere poste a carico del progetto, che prevede nel suo piano finanziario il rimborso della spesa sostenuta dall'ETS. Il costo massimo che verrà riconosciuto agli ETS, per ogni ora di servizio effettivamente svolta dal personale impiegato, in relazione alla specifica professionalità, è quello determinato dal CCNL delle Cooperative Sociali (CFR. D.D. 30/2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali- Dipartimento per le politiche del lavoro D.D. 30/2024). Pertanto, eventuali superiori costi, dovranno essere sostenuti dall'ETS senza ulteriore aggravio sui costi del progetto.

L'ETS/ATS individuato potrà proporre anche figure a titolo di compartecipazione, senza ulteriore aggravio sui costi del progetto.

Gli ETS/ATS che impiegano personale qualificato dovranno garantire il rispetto della normativa vigente in tema di contratti di lavoro, garantendo il regolare versamento dei relativi corrispettivi, contributi previdenziali ed assistenziali.

In fase di rendicontazione della spesa effettiva, l'ETS/ATS dovrà produrre il prospetto di calcolo attestante il costo orario lordo di ciascuna risorsa umana impiegata.

Il numero delle risorse professionali e le ore di utilizzo potranno essere indicati nella proposta progettuale e saranno definiti in sede di coprogettazione nel rispetto dei valori complessivi indicati nel quadro economico di progetto comprendendo anche il cofinanziamento del co-progettante.

L'Ente Partner di Progetto dovrà anche indicare una figura che svolgerà il ruolo di coordinatore dell'equipe e del servizio.

⇒ **Quadro economico**

⇒ L'importo massimo per la realizzazione del POFIS: POLO FORMATIVO E DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLA CITTÀ DI MARSALA DELLA CITTÀ DI MARSALA, progetto finanziato dal programma nazionale "Metro Plus e Città Medie SUD 2021-2027" FESR/FSE Plus è di **€ 2.097.640,48 (iva inclusa al 5% se dovuta)**.

⇒ Detto importo è da considerarsi la somma massima riconoscibile per la realizzazione degli interventi progettuali, riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate e corredate da documentazione fiscalmente valida, rientranti nelle seguenti voci di costo

riconducibili alle seguenti azioni:

- ⇒ Personale equipe Multidisciplinare
- ⇒ Attivazione tirocini di inclusione/socio lavorativa e indennità
- ⇒ Organizzazione percorsi formativi Voucher formativi
- ⇒ Organizzazione eventi formativi e tavoli tematici
- ⇒ Accompagnamento all'autoimpiego
- ⇒ Coaching, counselling, bilancio delle competenze, certificazione delle competenze
- ⇒ Fornitura di arredi e dotazione informatica
- ⇒ Attività di supporto per il rilevamento e monitoraggio ed equipe multidisciplinare
- ⇒ Attività e adempimenti amministrativi

In sede di co-progettazione verrà definito il quadro economico di dettaglio, con le specifiche della quantificazione e della tipologia di costo da ricondurre a ciascuna voce di spesa, nonché il cronoprogramma di spesa.

Il quadro economico indicherà le voci di spesa coperte dal finanziamento e i costi coperti dal cofinanziamento proposto dal co-progettante.

Eventuali variazioni nella distribuzione tra le diverse voci di spesa definite in sede di co-progettazione dovranno essere condivise e approvate in seno a riapertura del tavolo di co-progettazione.

L'ente del Terzo Settore per l'acquisto dei beni e servizi dovrà ispirarsi ai principi del codice degli appalti.

Tutti beni acquistati verranno inventariati e a fine esecuzione progetto rimarranno nell'esclusiva disponibilità del Comune di Marsala.

⇒ Localizzazione Sede/Struttura

Il Comune di Marsala, per l'attuazione della progettualità mette a disposizione attraverso comodato d'uso gratuito, viste le finalità sociali e di interesse generale dell'intervento, alcuni locali del Monumento ai Mille, nei quali a seguito di lavori di adeguamento e ristrutturazione saranno realizzati gli spazi per ospitare le attività della presente progettualità. In altri locali del medesimo Monumento ai Mille si svolgeranno invece le attività previste dalla progettualità complementare Ma_5.4.8.1a (si consiglia di prendere visione anche di questa ulteriore progettualità complementare alla presente progettualità consultando l'allegato 5.4.8.1a dell'Avviso Pubblico).

Si allega planimetria.

L'ETS/ATS affidatario è tenuto:

- a) ad utilizzare l'immobile per le finalità che hanno determinato l'assegnazione e secondo le modalità indicate nella convenzione;
- b) ad utilizzare in modo adeguato i locali affidati per lo svolgimento delle attività di cui al presente Avviso e per quelle ad esse correlate, conservandoli in buono stato di manutenzione e impegnandosi a riconsegnarli in tale stato alla scadenza della convenzione;

È fatto divieto di concedere in locazione o in sub comodato, totale o parziale, i locali affidati.

L'ETS/ATS si impegna:

- a) alla custodia dei locali assegnati, nonché apertura e chiusura degli stessi secondo quanto verrà stabilito in Convenzione/Progetto esecutivo;
- b) a consentire al Comune di ispezionare o far ispezionare i locali in qualsiasi momento, previa informativa semplice;
- c) alla sottoscrizione della convenzione per il comodato d'uso gratuito e di apposito verbale di consegna, attestante i locali oggetto della concessione, lo stato dell'immobile e degli eventuali arredi/attrezzature ivi contenuti prima della consegna delle chiavi, che avverrà in contraddittorio con il personale incaricato dal Comune;
- d) a non apportare modifiche strutturali all'immobile e ai relativi impianti senza il consenso scritto preventivo dell'ufficio lavori pubblici del Comune;
- e) ad attenersi e attuare le disposizioni normative di cui al D.Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii. recante norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

⇒ **Durata dell'intervento**

- ⇒ La Convenzione avrà validità sino al 31.12.2028 a decorrere dalla sua sottoscrizione. In caso di eventuali proroghe alle attività progettuali approvate dal Competente Ministero e risorse ancora disponibili (economie di progetto), fermo restando l'importo massimo di € 2.097.640,48, (iva inclusa al 5% se dovuta), prima della scadenza della predetta convenzione, l'amministrazione precedente potrà, previo parere positivo degli organi competenti, prevedere un'estensione di detto periodo.
- ⇒ L'Amministrazione si riserva in ogni momento la facoltà di recedere dalla Convenzione, anche prima del suo termine di scadenza, sia per il venir meno dei requisiti di partecipazione dell'ETS, sia laddove il proseguimento del servizio dovesse rilevarsi non sostenibile, ovvero non rispondente al perseguimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento da attuare, ovvero per altre evenienze debitamente motivate dall'amministrazione precedente.

⇒ **Sistema di monitoraggio e indicatori di output e di risultato ¹**

Ai sensi dell'art.2 Reg. 1060/2021 per partecipante si intende una persona fisica che trae direttamente beneficio da un'operazione senza essere responsabile dell'avvio, o sia dell'avvio che dell'attuazione, dell'operazione. Le persone che beneficiano direttamente del sostegno del FSE+ sono quelle cui l'operazione si prefigge di offrire un sostegno (ossia il gruppo di destinatari). Pertanto, se l'obiettivo dell'operazione è, ad esempio, quello di migliorare l'integrazione dei minori migranti, gli insegnanti che ricevono una formazione non si possono considerare partecipanti. All'opposto se l'operazione mira ad accrescere le competenze degli insegnanti, gli insegnanti si dovranno considerare partecipanti.

Gli individui vengono considerati come partecipanti dell'intervento al momento del loro accesso al servizio finanziato dal Programma fino alla conclusione del percorso finanziato sempre dal Programma. In questo caso l'accesso al servizio può essere rappresentato dal momento della presa in

¹ PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 - Linee Guida Innovazione Sociale per le Città Medie del SUD - Indicazioni operative su spese ammissibili e obblighi di monitoraggio - Versione 1.0 – gennaio 2025

carico per la valutazione, oppure avvio del tirocinio o del percorso di formazione, in ogni caso è necessario fare riferimento al primo servizio fruito all'interno del percorso.

Per tutti i partecipanti devono essere raccolte alcune informazioni che descrivono le caratteristiche e la situazione personale di coloro che beneficiano direttamente dell'intervento nel momento in cui iniziano a partecipare all'operazione finanziata,15 quali ad es.16 il genere, la situazione lavorativa, l'età, il livello di istruzione e l'appartenenza a una categoria specifica di svantaggio (ad es. disabilità, cittadini di paesi terzi, partecipanti di origine straniera, minoranze, senzatetto o persone colpite da esclusione abitativa).

La registrazione dei dati riguardanti i partecipanti delle operazioni finanziate tramite FSE+ ha un ruolo importante ai fini del monitoraggio e della valutazione delle iniziative stesse17. Gli obiettivi principali del lavoro di raccolta dati seguendo un metodo definito possono essere così sintetizzati:

- Monitorare l'attuazione e la performance del Programma, attraverso la trasmissione dei dati alla CE due volte all'anno (entro il 31 gennaio e il 31 luglio), contribuendo a individuare e quantificare eventuali deviazioni da piani iniziali e target finali.
- Consentire l'attività di valutazione del supporto e degli effetti delle azioni finanziate con il FSE+
- Monitorare il raggiungimento degli obiettivi dell'azione e avere la possibilità di aggregare e comparare i dati a livello aggregato, permettendo di coadiuvare costantemente la gestione quotidiana dei programmi e far sì che i fondi FSE+ siano usati in maniera efficace

Al fine di garantire il punto di osservazione corretto del dato, le informazioni raccolte devono riferirsi alla situazione dei partecipanti alla data di avvio e di accesso al servizio, informazione anche essa da raccogliere obbligatoriamente. Per ogni partecipante va inoltre indicata la data di fine del percorso/servizio erogato attraverso il finanziamento del programma.

Il programma prevede due diversi obiettivi specifici per ogni Priorità, ai quali sono collegati altrettanti indicatori al fine di misurare effetti e risultati:

- «**indicatore di output**»: misura le realizzazioni ottenute grazie al finanziamento del programma;
- «**indicatore di risultato**»: misura gli effetti degli interventi finanziati, in riferimento ai destinatari diretti, alla popolazione coinvolta o agli utenti dell'infrastruttura.

Di seguito si sintetizzano gli obiettivi in termini di output (realizzazione) e di risultato (cambiamento atteso) delle Azioni del PN Metro plus. Per maggiori dettagli sulle azioni e sui target si rinvia alle LG precedenti e al Documento metodologico allegato al Programma.

OS 4.8

In coerenza con l'obiettivo di inclusione attiva, i partecipanti verranno classificati in sede di monitoraggio in base alla condizione lavorativa al momento di accesso al servizio:

- l'indicatore **EECO01** rappresenta infatti la somma di tutti i partecipanti all'operazione, per condizione occupazionale (disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo, inattivi, lavoratori, compresi i lavoratori autonomi).²

² **Disoccupato**: I disoccupati sono persone solitamente senza lavoro, disponibili a lavorare e che cercano attivamente lavoro. Le persone considerate disoccupati iscritti ai centri per l'impiego secondo le definizioni nazionali sono sempre incluse in questa categoria anche se non soddisfano tutti e tre i criteri²¹. Il combinato disposto del d.lgs. 150/2015 e del dl 4/2019 comporta che sono in "stato di disoccupazione", i soggetti che rilasciano la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID)²²e che alternativamente soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- l'indicatore **EECO04** si riferisce a un sottogruppo dell'indicatore precedente, i partecipanti inattivi, ovvero che non fanno parte della forza lavoro (non sono occupati e non sono alla ricerca di un lavoro).
- l'indicatore **EECO19** corrisponde al numero di piccole e medie imprese sostenute (compresi Enti del Terzo Settore) per progetti di inclusione lavorativa che verranno attivati sull'azione, in coerenza con i contenuti del Programma. Ai fini della metodologia di calcolo, il valore è costituito dalla somma delle PMI che hanno ricevuto un sostegno per la realizzazione di progetti di inclusione lavorativa. Queste informazioni devono essere tratte da documenti amministrativi, ad esempio, numero di convenzioni firmate a valle di un avviso di erogazione di contributi. Nel caso di progetti attuati da una rete di soggetti, devono dunque essere conteggiate tutte le PMI che nell'atto amministrativo di concessione di una sovvenzione sono esplicitamente destinatarie del contributo.

Data la natura e la finalità degli interventi finanziabili, tutte le operazioni devono contribuire a valorizzare tutti gli indicatori.

I dati dovranno essere raccolti per tutti i partecipanti, secondo il format messo a disposizione dall'AdG. Ai fini della metodologia di calcolo, il valore realizzato sarà costituito dalla sommatoria dei partecipanti raggiunti dall'intervento, che alla data di rilevazione abbiano avviato il percorso di accompagnamento/servizio.

Oltre alle informazioni richieste in sede di accesso al servizio, il Programma richiede anche di monitorare la situazione del partecipante alla conclusione dell'intervento per verificare il raggiungimento o meno del risultato sulla persona: gli indicatori di risultato tracciano infatti il cambiamento atteso rispetto ad una situazione di partenza che gli interventi attuati intendono migliorare. Nel caso dell'OS4.8 a fine intervento si va a verificare la situazione del partecipante sul mercato del lavoro, secondo gli IR del Programma:

- **EECR01** - Partecipanti che cercano un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento
- **EECR04** - Partecipanti che hanno un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.
- **EECO19** - Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute

Lo strumento di rilevazione è il format per la raccolta dei dati sui partecipanti.

Come anticipato nelle premesse analisi di contesto, gli studi ad oggi disponibili non ci consentono di ottenere una misura a scala comunale del fenomeno NEET in grado di commisurare le potenzialità dell'intervento. Una delle attività demandate alle linee di intervento a valere sul PN Metro che il Comune di Marsala si prefigge di attuare attraverso l'intervento 5.4.8.1a sarà proprio quella di attivare un canale di rilevamento e studio del fenomeno attraverso una attività di scouting e riattivazione. Tale

-
1. non svolgono attività lavorativa, sia di tipo subordinato che autonomo;
 2. sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986.

Inattivo: Si definiscono "inattivi" coloro che non fanno attualmente parte della forza lavoro (nel senso che non sono lavoratori né disoccupati)

Lavoratori svantaggiati: il Decreto ministeriale del 17 ottobre 2017 ai sensi dell'art. 31, comma 2, del D.lgs. n. 81/2015, individua i lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati (in conformità al Regolamento UE n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato).

attività consentirà di affinare l'approccio al tema a partire dalle iniziative avviate col Programma anche al fine di ulteriori futuri interventi incisivi sul target prescelto. Per le finalità proprie della presente iniziativa, avendo individuato i beneficiari che presentino condizioni di marginalità rispetto alla occupabilità o alla collocazione sul mercato del lavoro. Pertanto il rilevamento dei risultati che l'intervento avrà raggiunto potrà essere effettuato attraverso un incrocio dei dati di mappatura e presa in carico da parte della equipe multidisciplinare costituita al fine di predisporre i progetti personalizzati.

Il Monitoraggio permetterà di valutare costantemente, l'impatto sociale di tutte le azioni programmate e il miglioramento della qualità della vita dei partecipanti presi in carico, per tanto è concepito come parte di un sistema integrato. A partire dal primo mese di attività del progetto saranno messe in atto tutte le attività di monitoraggio e la definizione di un set di strumenti da meglio definirsi durante la co-progettazione (registri presenze, questionari, relazioni, colloqui, etc.) secondo le indicazioni che saranno fornite dell'AdG, che andranno a costituire l'asse centrale del sistema di monitoraggio. Tale monitoraggio sarà coordinato e realizzato dall'ATS Partner di Progetto (Soggetto Attuatore) in raccordo con l'Ufficio Speciale Attuazione P.N.R.R., Agenda Urbana e F.U.A. e l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Marsala. Gli strumenti di raccolta informazioni includeranno gli indicatori di processo e di risultato previsti dal Programma. Gli indicatori di risultato consentiranno di indagare l'efficacia ed efficienza nel raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto e dal Pn Metro Plus. In linea di massima è previsto il coinvolgimento di 100 soggetti inattivi che anche in diverse fasi prenderanno parte alle diverse attività proposte. Relativamente a questi soggetti sarà possibile rilevare con idonei strumenti il miglioramento della loro situazione e la riduzione del disagio, nonché l'avvio di un processo di riattivazione e immissione sul mercato del lavoro.

Il monitoraggio dovrà permettere di misurare gli indicatori di realizzazione fisica/output

Indicatori Previsti dal Programma

- Indicatori di Realizzazione Fisica/Output

1. Numero persone inattive coinvolte- valore atteso 2029: 150;
2. Numero complessivo partecipanti- valore atteso 2029: 300
3. Numero di micro, piccole e medie imprese sostenute- Valore atteso 1

- Indicatori di Risultato

1. Partecipanti che cercano un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento- valore atteso 2029: 70